

ISTRUZIONI PER IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DOVUTO ALL'AUTORITÀ PER L'ANNO 2022 DAI SOGGETTI CHE OPERANO NEL SETTORE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE E DEI SERVIZI *MEDIA*

I SOGGETTI TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL MODELLO “CONTRIBUTO SCM - ANNO 2022” E AL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO

1. I soggetti obbligati alla presentazione del modello “Contributo SCM – anno 2022”

Sono tenuti a inviare, entro e non oltre il 1° marzo 2022, il modello “Contributo SCM – anno 2022”, debitamente compilato, i soggetti in possesso al 1° gennaio 2022 di un'autorizzazione generale o di una concessione di diritti d'uso di cui all'art. 34 del d.lgs. n. 259/2003, recante “Codice delle comunicazioni elettroniche” (di seguito anche “CCE”), e i soggetti che operano nel settore dei servizi *media* (radio-televisione, editoria, pubblicità, etc.).

Rientrano tra i soggetti obbligati alla presentazione del modello anche le società di comunicazione elettronica e di servizi *media* iscritte al Registro degli Operatori di Comunicazione (di seguito anche “ROC”) al 1° gennaio 2022 (attività ROC: fornitori di servizi di comunicazione elettronica, Operatore di rete, Fornitore di servizi interattivi associati o di servizi ad accesso condizionato, Fornitore di servizi di media audiovisivi lineari o radiofonici e non lineari, Fornitore di contenuti, Radiodiffusione sonora e/o televisiva, Produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi, Produttori indipendenti, Editoria, Editoria elettronica, Concessionaria di pubblicità, Agenzia di stampa a carattere nazionale, Soggetti che usano indirettamente risorse naz. di numerazione). I soggetti iscritti al ROC esclusivamente come “Operatori di call center” non sono tenuti alla presentazione del modello.

In ogni caso, la comunicazione annuale al ROC è un adempimento distinto da quelli connessi al sistema di finanziamento dell'Autorità, indicati nella presente delibera. In tal senso si precisa che le società non obbligate a iscriversi al ROC, o comunque non iscritte, se svolgono attività che rientrano nei settori delle comunicazioni elettroniche e dei servizi *media*, sono in ogni caso tenute a inviare il modello “Contributo SCM – anno 2022”.

Sono esentati dall'obbligo di presentazione del modello “Contributo SCM – anno 2022” le imprese che hanno iniziato la loro attività nell'anno 2021 e i soggetti che hanno conseguito, nell'esercizio finanziario 2020 (oppure 2020-2021 per le imprese che redigono il bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS), ricavi delle vendite e delle



prestazioni in misura pari o inferiore a euro 500.000,00, come risultante dalla voce A1 del conto economico o da equipollente voce di altra scrittura contabile equivalente.

2. I soggetti obbligati al versamento del contributo per l'anno 2022

Sono tenuti al pagamento del contributo all'Autorità per l'anno 2022 i soggetti di cui al paragrafo 1 che hanno conseguito, nell'esercizio finanziario 2020 (ovvero nell'esercizio oggetto dell'ultimo bilancio o di altra scrittura contabile equivalente approvati alla data di adozione della presente delibera), ricavi imponibili – come risultanti dalla compilazione del modello “Contributo SCM – anno 2022” – superiori a euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).

3. Le ipotesi di esenzione dall'obbligo di versamento del contributo 2022

Sono esentati dall'obbligo di corrispondere il contributo i soggetti il cui imponibile – come risultante dalla compilazione del modello “Contributo SCM – anno 2022” – sia pari o inferiore a euro 500.000,00, e le imprese che al 1° marzo 2022 versano in stato di crisi avendo attività sospesa, risultano in liquidazione, sono sottoposte a procedure concorsuali, nonché le imprese che hanno iniziato la loro attività nell'anno 2021.

4. I casi di fusione o cessione societaria

In caso di fusione, incorporazione e/o cessione, le obbligazioni relative alla presentazione del modello “Contributo SCM – anno 2022” e al versamento del contributo sono trasferite al soggetto che subentra nei diritti e obblighi esistenti in capo alla società oggetto di fusione, incorporazione e/o cessione. Il nuovo soggetto rappresenta nel riquadro 2A i ricavi complessivi, aggregati o pro-forma, conseguiti nell'esercizio finanziario 2020 da ciascuna entità coinvolta nell'operazione, fornendo, nel riquadro 2F, il prospetto di dettaglio con i dati economici relativi alle singole società che concorrono alla formazione della base imponibile.

IL MODELLO “CONTRIBUTO SCM – ANNO 2022”

5. Le modalità di accesso al modello “Contributo SCM – Anno 2022”: il portale, la Carta Nazionale dei Servizi e la configurazione del profilo utente.

Il portale

Il modello telematico “Contributo SCM – Anno 2022” per la comunicazione dei dati anagrafici ed economici e il calcolo del contributo dovuto dai soggetti che operano nei settori delle comunicazioni elettroniche e dei servizi *media* è disponibile sul portale www.impresainungiorno.gov.it (di seguito anche il “Portale”) gestito dalla Unione



italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (di seguito anche “Unioncamere”).

La Carta Nazionale dei Servizi (CNS)

L’accesso al Portale è consentito attraverso l’uso della **Carta Nazionale dei Servizi (di seguito anche “CNS”)** di cui all’art. 1 lett. d) del Codice dell’amministrazione digitale (D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82).

I soggetti tenuti alla presentazione del modello “Contributo SCM - Anno 2022” – persone fisiche, legali rappresentanti o loro delegati alla compilazione e trasmissione del modello – devono dotarsi della CNS per l’accesso al Portale.

La configurazione del profilo sul Portale (solo per chi accede per la prima volta)

Il legale rappresentante/titolare di una impresa iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA) che accede per la prima volta al Portale deve configurare il proprio profilo nell’apposita sezione della banca dati. È altresì possibile delegare ad altra persona fisica lo svolgimento degli adempimenti per conto di un’impresa di cui si è titolare o legale rappresentante.

Il legale rappresentante/titolare di un soggetto non iscritto alla CCIAA (associazioni, enti morali, fondazioni, ecc.) può comunque accedere ai servizi, provvedere alla compilazione della dichiarazione “Contributo SCM – Anno 2022” e alla relativa trasmissione utilizzando il tasto “Forma giuridica non iscritta al R.I.”; gli stessi legali rappresentanti possono delegare ad altra persona fisica lo svolgimento degli adempimenti contributivi per conto del soggetto rappresentato.

Ulteriori informazioni sulla configurazione del profilo sono disponibili all’indirizzo <https://www.agcom.it/come-configurare-il-proprio-profilo-nel-portale-impresa.gov.it> e sul Portale.

La selezione dell’impresa e dell’anno di contribuzione

Ciascun soggetto, una volta avuto accesso al Portale, clicca, nel menù a sinistra, su “Agcom”, poi su “Contributo dovuto all’Autorità” e infine su “Modello SCM”. Se l’azienda è iscritta al Registro, occorre selezionare l’impresa e, a seguire, l’anno di riferimento della dichiarazione (2022). Le aziende non iscritte alla CCIAA selezionano il tasto “Forma giuridica non iscritta al R.I.” e successivamente inseriscono il codice fiscale dell’impresa e l’anno di riferimento della dichiarazione.

LA COMPILAZIONE DEL MODELLO E IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO

6. Informazioni anagrafiche

Le imprese sono tenute a fornire le informazioni anagrafiche secondo la struttura della sezione “Dati anagrafici” del modello “Contributo SCM – anno 2022”, disponibile sul Portale.

Si precisa che:

- a) per le imprese iscritte alla CCIAA, le informazioni riguardanti il dichiarante sono pre-compilate dal sistema informatico in virtù del profilo associato alla CNS con cui è stato effettuato l’accesso al sistema;
- b) le imprese non iscritte alla CCIAA (associazioni, enti morali, fondazioni, ecc. comprese le società cessate ed estere) inseriscono le informazioni anagrafiche mediante l’utilizzo del tasto “Forma giuridica non iscritta al R.I.”;
- c) nel campo “referente Agcom” va indicato il nominativo di una persona che può essere contattata dagli uffici dell’Autorità al fine di fornire informazioni e chiarimenti in merito ai dati trasmessi.

7. La base di calcolo del contributo 2022: voce A1 ricavi delle vendite e delle prestazioni (riquadro 2A).

La base di calcolo del contributo 2022 è costituita dalla voce A1 del conto economico (ricavi delle vendite e delle prestazioni) risultante dall’ultimo bilancio approvato alla data di adozione della presente delibera.

I soggetti che non sono tenuti alla redazione e/o all’approvazione del bilancio civilistico utilizzano come base di calcolo le voci delle scritture contabili o fiscali obbligatorie corrispondenti alla voce “ricavi delle vendite e delle prestazioni” del conto economico del bilancio civilistico.

I soggetti che redigono il bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS utilizzano come base di calcolo la voce del proprio bilancio corrispondente a “ricavi delle vendite e delle prestazioni” del conto economico del bilancio civilistico.

Il contribuente indica l’importo relativo alla base di calcolo nello spazio “ricavi delle vendite e delle prestazioni” (campo 1). Tale campo è pre-compilato dal sistema nel caso in cui l’impresa abbia depositato il bilancio civilistico presso la Camera di commercio. Il contribuente verifica, in ogni caso, la correttezza dell’importo pre-compilato dal sistema e procede, ove necessario, alle dovute modifiche.



8. I ricavi conseguiti nel settore delle comunicazioni elettroniche (riquadro 2B)

I ricavi conseguiti nei settori delle comunicazioni elettroniche sono indicati nel riquadro 2B e sono articolati con riferimento ai seguenti soggetti:

- i) operatore di rete ai sensi del CCE o del d.lgs. n. 177/2005, recante “Testo unico dei servizi media audiovisivi e radiofonici”;
- ii) fornitore di servizi interattivi associati o di accesso condizionato;
- iii) fornitore di reti e di servizi di comunicazione elettronica;
- iv) soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione.

9. I ricavi conseguiti nel settore dei servizi *media* (riquadro 2C)

I ricavi conseguiti nei settori dei servizi *media* sono indicati nel riquadro 2C e sono articolati con riferimento ai seguenti soggetti:

- i) fornitore di servizi di media audiovisivi o radiofonici (SMAV-R) o fornitore di contenuti;
- ii) esercente l'attività di radiodiffusione;
- iii) concessionaria di pubblicità;
- iv) produttore o distributore di programmi radiotelevisivi;
- v) agenzia di stampa a carattere nazionale;
- vi) editore di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- vii) editoria elettronica.

Le società concessionarie di pubblicità indicano il complesso dei ricavi loro spettanti per la gestione del servizio reso e i ricavi di competenza del titolare del mezzo.

Le società esercenti l'attività di produzione e/o distribuzione di programmi radiotelevisivi e radiofonici dichiarano i ricavi conseguiti dalla vendita dei programmi e delle opere nei mercati della radiodiffusione sonora e televisiva su ogni mezzo di comunicazione.

10. I ricavi derivanti da attività che non rientrano nei settori delle comunicazioni elettroniche e dei servizi *media* (riquadro 2D).

I ricavi derivanti da attività che non rientrano nei settori delle comunicazioni elettroniche e dei servizi *media* sono indicati nel riquadro 2D, in forma disaggregata.

È possibile selezionare le voci del modello basate sulla classificazione operata dall'Istat con i codici “Ateco 2007”. La selezione della voce deve essere affiancata dalla indicazione degli importi corrispondenti ed è possibile ripetere l'operazione per varie attività economiche escluse.

L'operazione non è invece consentita qualora si intenda far riferimento ai codici delle attività economiche integralmente rientranti nelle competenze dell'Autorità. In particolare, non sono selezionabili i seguenti codici di attività:

43.21.01 - Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa



manutenzione e riparazione)¹;

43.21.02 - Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)¹;

46.52.01 - Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici¹;

46.52.09 - Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e di altri componenti elettronici¹;

47.42 - Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati¹;

47.43 - Commercio al dettaglio di apparecchiature audio e video in esercizi specializzati¹;

58.13 - Edizione di quotidiani;

58.14 - Edizione di riviste e periodici;

60 - Attività di programmazione e trasmissione (inclusi i sottocodici);

61 - Telecomunicazioni (inclusi i sottocodici);

63.91 - Attività delle Agenzie di stampa;

73.12 - Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari.

Le società concessionarie di pubblicità, attraverso apposita giustificazione (vedi riquadro 2F), indicano, ai fini della loro esclusione dal calcolo del contributo, i ricavi di competenza del titolare del mezzo.

Le società esercenti l'attività di produzione e/o distribuzione di programmi radiotelevisivi e radiofonici, attraverso apposita giustificazione (vedi riquadro 2F), indicano, ai fini della loro esclusione dal calcolo del contributo, i ricavi eventualmente conseguiti dalla vendita e distribuzione dei programmi e delle opere sui circuiti cinematografici.

I ricavi riversati ad operatori terzi² attivi nel settore delle comunicazioni elettroniche non possono essere dedotti dalla base imponibile del contributo dovuto dalle imprese delle comunicazioni elettroniche all'Autorità.

La somma dei ricavi totali conseguiti nel settore delle comunicazioni elettroniche (riquadro 2B) e nel settore dei servizi media (riquadro 2C) e dei ricavi totali derivanti da attività che non rientrano nei settori delle comunicazioni elettroniche e dei servizi media (riquadro 2D) dovrà corrispondere ai ricavi delle vendite e delle prestazioni (riquadro 2A).

11. Importo del contributo dovuto all'Autorità per l'anno 2022 (riquadro 2E)

Il modello calcola automaticamente l'importo dovuto dal contribuente, secondo la metodologia disposta dall'art. 2 della presente delibera.

¹ Con riferimento alle attività per cui si rende necessario un titolo abilitativo ai sensi del d.lgs. n. 259/2003, del d.lgs. n. 177/2005 o delle delibere dell'Autorità.

² Per tali si intendono i «costi di acquisto dei fattori produttivi per l'attività caratteristica, corrisposti ad operatori terzi per la fornitura di beni e servizi necessari all'attuazione dell'attività oggetto dell'autorizzazione generale» (così Tar Lazio, sent. 1577/2021).



12. Documentazione di supporto relativa alle esclusioni dichiarate (riquadro 2F)

I ricavi conseguiti dall'impresa derivanti dalle attività che non rientrano nei settori delle comunicazioni elettroniche e dei servizi *media* devono essere debitamente giustificati (riquadro 2F). A tal fine, è necessario allegare i corrispondenti giustificativi di natura contabile (conti di mastro, elenco delle voci di conto o elenco disaggregato del conto di mastro, piano dei ricavi, prospetti di raccordo/riconciliazione, eventuali fatture attive ordinate per singola voce di conto, per le concessionarie di pubblicità il piano dei costi).

Tale documentazione deve essere allegata alla dichiarazione resa con il modello "Contributo SCM – Anno 2022". Per allegare documenti, il modello telematico prevede una apposita area "Allegati".

Il mancato invio delle suddette motivazioni comporta la rideterminazione del contributo da parte dell'Autorità mediante applicazione dell'aliquota all'intera voce A1.

Il bilancio d'esercizio, qualora non sia già stato depositato presso le Camere di commercio, deve essere riportato tra gli allegati al modello telematico.

Le società cessate, in liquidazione e in stato di crisi provvedono ad allegare la specifica documentazione, selezionando la corrispondente voce nel *menù* a tendina proposto dal riquadro 2F.

13. Società controllate, collegate o sottoposte ad attività di direzione e coordinamento (riquadro 2G)

Nel caso di rapporti di controllo o collegamento di cui all'art. 2359 del codice civile, ovvero di società sottoposte ad attività di direzione e coordinamento di cui all'art. 2497 del codice civile, anche mediante rapporti commerciali all'interno del medesimo gruppo, la società capogruppo indica in modo dettagliato il contributo versato da ciascuna delle predette società (riquadro 2G nell'area "Ulteriori informazioni"), a qualunque titolo ad essa collegata o da essa controllata o coordinata.

14. Trasmissione del modello

Il modello "Contributo SCM – Anno 2022", debitamente compilato, è trasmesso attraverso la schermata "Riepilogo e invio", disponibile nel *menù* di sinistra, dove è consentito il controllo delle informazioni fornite e la stampa del modello compilato.



L'INVIO DEL MODELLO "CONTRIBUTO SCM – ANNO 2022" E IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO

15. Il modello telematico "Contributo SCM – anno 2022"

Il modello telematico "Contributo SCM – anno 2022" è trasmesso per mezzo del Portale.

Una copia del modello inviato verrà resa disponibile all'interno del Portale nella sezione "Archivio pratiche", che si trova nel menù di sinistra.

Il termine ultimo per l'invio del modello "Contributo SCM – anno 2022" è il 1° marzo 2022.

16. Modalità di versamento del contributo

Il termine ultimo per il versamento del contributo 2022 è il 1° marzo 2022.

Il contribuente, appena trasmesso telematicamente il modello, visualizza sul portale l'importo del contributo dovuto all'Autorità per l'anno 2022 e l'Identificativo Univoco di Versamento (IUV).

Il versamento può essere effettuato attraverso i seguenti canali di pagamento:

- 1) Pago PA, cliccando sul pulsante "Pagamento tramite PagoPA" nell'area "Pagamenti Contributi" presente nella sezione "AGCOM" > "Contributo dovuto all'Autorità" del Portale;
- 2) il proprio istituto di credito e, in tal caso:
 - a. tramite bonifico bancario sul c/c IT59S0542404297000000000582 (codice SWIFT BPBAIT3B), acceso presso Banca Popolare di Bari e intestato all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;
 - b. nella causale del bonifico occorre indicare il codice IUV generato dal modello.

Dopo aver effettuato il versamento del contributo, non è necessario inviare copia del bonifico bancario.

Non è consentita la rateizzazione del pagamento del contributo.